

**POLITICA - I consigli di Francesco Cossiga al capo dello Stato**

Fedele alla sua cultura illuminista, Carlo Azeglio Ciampi ha impostato da tempo i suoi rapporti con Silvio Berlusconi sulla regola d'oro di Voltaire: «Disapprovo quel che dite, ma difenderò fino alla morte il vostro diritto di dirlo». Se i giornali stranieri attaccano il vincitore delle elezioni, il capo dello Stato interviene garantendo la perfetta affidabilità democratica del Centrodestra. Se la polemica trascende i limiti, entra nella contesa per placare i toni e per ricondurre tutti a un dovere fondamentale: l'interesse supremo della nazione. Basta questo per affermare che Ciampi è, e sarà, un presidente *super partes*? Probabilmente sì, anche perché ha la fortuna di non dover scegliere nulla, avendo il popolo italiano fornito un'indicazione chiarissima. E dunque assisteremo alla formazione del nuovo Governo in modo rapido e inusuale. Chi pensasse, tuttavia, che il presidente sarà "comunque" neutrale, si sbaglia di grosso. Come dice l'ex capo dello Stato Cossiga, l'uomo del Quirinale «è informato di tutto, consiglia e mette in guardia». I giornali hanno lungamente parlato del passato di Ciampi, ufficiale dell'Esercito italiano e soprattutto partigiano, quasi a voler sottolineare che questa Repubblica è nata antifascista e intende restarlo. E sul conflitto di interessi, Ciampi "si fida" della sensibilità del nuovo capo del Governo. Berlusconi non è più quello del 1994, ha capito i consigli e, per esempio, al ministero degli Esteri ha indicato Renato Ruggiero, uomo di Agnelli e del grande *establishment* industriale.

g.n.

# Ciampi, secondo me...

di GUGLIELMO NARDOCCI

**L'**ex capo dello Stato Francesco Cossiga invecchia felicemente, divertendo e divertendosi. Per esempio, adesso si è messo in testa di chiedere il risarcimento danni al Sant'Uffizio: «Faccio causa», spiega ridendo ai lettori di *Famiglia Cristiana*, «perché se è ve-

ro che cambia la dizione del sesto Comandamento, mi hanno privato del giusto sollazzo».

**- Lasciamo perdere... Ma che c'entra con questa intervista sui compiti del capo dello Stato in casi del genere?**

«Le volevo dire che anche in religione si cambia idea, figuriamoci in politica! Siccome sento dire tante stupidaggini sull'anti-ribaltone, ecco il riferimento».

**- Fra lei che ha iniziato la**

**transizione a colpi di esternazioni e Scalfaro che si è trovato fra i ribaltoni, Ciampi in fondo è un uomo fortunato...**

«Ma guardi che, salvo le esternazioni, nell'esercizio delle mie funzioni presidenziali, e soprattutto nella formazione dei nuovi Governi, mi sono strettamente attenuto alla lettera della Costituzione; mi sono comportato come scriveva un noto scrittore inglese a proposito dei doveri del re del Re-